



C.O.N.I.

F.I.J.L.K.A.M.



A.S.D. JUDO INVORIO

Largo Alpini 28045 INVORIO

segreteriajudoinvorio@yahoo.com

3315400489

Cod. Fisc. 90008600034

cod. 01NO0513

P.Iva 02587310034

safeguarding.judoinvorio@gmail.com

PREMESSA

L'A.S.D. JUDO INVORIO, i suoi Tesserati e le sue Tesserate, rispettivamente quali Affiliata e Tesserati FIJLKAM, si conformano, unitamente alla Federazione stessa, alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, dall'Osservatorio permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding in materia nonché al Regolamento di Safeguarding federale approvato dal Consiglio Federale in data 1 dicembre 2023 e alle Linee Guida Federali pubblicate il 31 agosto 2023, in base alle quali viene emanato il seguente Codice per l'adozione di ogni necessaria misura volta a favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'Atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i Tesserati e le Tesserate in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

CODICE DI CONDOTTA

per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, c.d. politiche di safeguarding di OGNI TESSERATO

Art.1 Principi

- L'A.S.D. JUDO INVORIO** riconosce e garantisce il diritto di tutti i Tesserati e le Tesserate a essere trattati con rispetto e dignità.
- L'A.S.D. JUDO INVORIO** riconosce e garantisce la tutela di tutti i Tesserati e le Tesserate contro ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198.
- L'A.S.D. JUDO INVORIO** riconosce e garantisce la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati e delle Tesserate, con particolare riguardo per i minori, quale valore preminente e assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.
- Nel riconoscimento dei diritti e delle tutele invocate, l'A.S.D. JUDO INVORIO riconosce parità di trattamento dei Tesserati e delle Tesserate indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Art. 2 Ambito di applicazione

- Il presente codice si applica a tutti i Tesserati e le Tesserate di A.S.D. JUDO INVORIO nonché ai lavoratori, collaboratori e volontari e in generale gli operatori sportivi che, nel contesto del sodalizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo, sono a contatto con gli Atleti o che in ogni caso sono coinvolti nell'attività sportiva.

Art. 3 OBIETTIVI E FINALITA'

1. Obiettivo della A.S.D. JUDO INVORIO, nel rispetto dei generali principi di lealtà, probità e correttezza, è quello di tutelare i minori, prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione, attraverso strumenti, attuati in ossequio alle disposizioni del presente codice, anche in base al modello organizzativo e di controllo, finalizzati:

- a. all'educazione alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- b. alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati e le Tesserate in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- c. alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati e delle Tesserate in particolare se minori;
- d. alla valorizzazione delle diversità;
- e. alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- f. alla promozione, da parte di Dirigenti e Tecnici, del benessere dell'Atleta;
- g. alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserati e le Tesserate all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- h. alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- i. alla rimozione degli ostacoli che impediscano:
 - 1) la promozione del benessere dell'Atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
 - 2) la partecipazione dell'Atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva

ART. 4

DOVERI ED OBBLIGHI A CARICO DI TUTTI I TESSERATI E LE TESSERATE

Tutti i tesserati e tutte le figure che in qualche modo avranno contatto con gli stessi, dovranno adeguarsi alle seguenti regole.

- 1) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto degli altri
- 2) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazione ludiche o scherzose
- 3) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro ed inclusivo
- 4) impegnarsi nell'educazione e nella formazione di una pratica sportiva sana, supportando gli altri nei percorsi educativi e formativi
- 5) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva
- 6) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti, o delegati, cui è affidata la cura degli atleti
- 7) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva
- 8) mantenere un atteggiamento diretto a prevenire comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi
- 9) collaborare con gli altri tesserati nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni individuali o collettivi
- 10) segnalare senza indugio al RESPONSABILE SAFEGUARDING situazioni, anche potenziali, che esponano sé od altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

ART. 5

DOVERI ED OBBLIGHI DI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

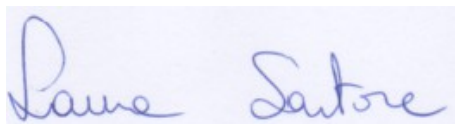
- 1) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e/o discriminazione
- 2) astenersi da qualsiasi abuso od uso improprio della propria posizione nei confronti dei tesserati, specie se minori
- 3) contribuire alla formazione e crescita armonica dei tesserati
- 4) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, specie se minori
- 5) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto ed alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che possano creare stato di soggezione, pericolo o timore
- 6) astenersi dal creare situazioni di intimità, comunicazioni o contatti di di natura intima, anche mediante social, con i tesserati minorenni
- 7) in occasione delle trasferte, porre in essere soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati
- 8) attivare il Responsabile in caso di disagio, ansia o timore di un tesserato
- 9) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione di regimi alimentari
- 10) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari relativi ad atleti loro affidati
- 11) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse
- 12) sostenere i valori dello sport, educando al ripudio di sostanze o metodi vietati
- 13) conoscere, informarsi ed aggiornarsi sulle politiche di safeguarding, sulle misure di contrasto agli abusi, alle violenze ed alle discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo
- 14) acquisire le necessarie autorizzazioni prima di utilizzare, riprodurre e diffondere immagini o video dei tesserati minorenni
- 15) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che possano esporre i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

ART 6

DIRITTI, DOVERI ED OBBLIGHI DEGLI ATLETI

- 1) rispettare il principio di solidarietà tra di loro, favorendo assistenza e sostegno reciproco
- 2) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti ed ai tecnici; valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi con le relative modalità di raggiungimento, anche con il supporto di chi esercita la potestà genitoriale e confrontandosi con gli altri atleti
- 3) comunicare a dirigenti e tecnici eventuali situazioni di ansia o disagio che riguardino se stessi od altri
- 4) prevenire, evitare e segnalare situazioni che creino stato di soggezione, pericolo o timore
- 5) rispettare e tutelare la dignità, la salute ed il benessere degli altri atleti
- 6) rispettare la funzione educativa e formativa di dirigenti e tecnici
- 7) mantenere rapporti improntati al rispetto con ogni soggetto coinvolto nell'attività sportiva
- 8) riferire qualsiasi infortunio od incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale
- 9) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti e tecnici, segnalando eventuali comportamenti inopportuni
- 10) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata ricevuto, segnalando i comportamenti difforni al Responsabile ed ai genitori
- 11) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano sé od altri a pericolo o pregiudizio.

Il Presidente



per presa visione ed accettazione

Il tesserato _____

I genitori od esercenti la responsabilità genitoriale _____
